

# ***PACHAMAMA*** ***fuentes de vida y de*** ***esperanza.***

## ***MADRE TERRA,*** ***fuente de vida e de esperanza.***

***Ripristino di un appezzamento di terra e realizzazione di un orto comunitario, di una serra, di un impianto di irrigazione a goccia, di una barriera frangivento nella Comunità Indio di Pambamarca - Ecuador.***

### **DESCRIZIONE:**

il progetto è volto al miglioramento delle condizioni di vita di ragazzi in età scolare e di donne rurali, promuovendone lo sviluppo socio-economico. Nello specifico, si consentirà una attività di produzione agricola, con la partecipazione diretta dei gruppi destinatari (comunità scolastica, donne rurali), favorendo un miglioramento delle condizioni alimentari, sanitarie e, nel contempo, un risanamento ambientale e un ottimale sviluppo delle risorse naturali.

Come da allegata lettera del 22 agosto 2011 della Direttrice e della Segretaria della "ESCUOLA FISCAL MIXTA CARLOS VICENTE ANDRADE" (allegato 1), con condivisione degli obiettivi e delle finalità anche da parte del "GRUPO DE MUJERES WAYRA SISA", si attuerà quanto segue:

- Recupero e predisposizione di un lotto di terreno di circa 3000 metri quadrati di cui la scuola già dispone, per la realizzazione di un orto comunitario biologico;
- Recinzione dello stesso per proteggerlo dalle incursioni degli animali;
- Costruzione di una serra di circa 300 metri quadrati per la coltivazione di ortaggi a scopo alimentare;
- Ripristino di un deposito dell'acqua, con realizzazione di un impianto irriguo a goccia.

### **SETTORE:**

multisettoriale :alimentare/ambientale/educativo.

### **DESTINATARI:**

destinatari diretti sono 170 bambini ( 25 in età prescolare, 145 ragazzi in età scolare) e 25 donne rurali della Comunità. Dall'anno scolastico 2012 è ipotizzabile che i bambini in età prescolare possano aumentare di circa 20 unità in quanto è probabile la chiusura di un piccolo centro infantile, attualmente gestito da una associazione spagnola, ubicato a nord della Comunità di Pambamarca.

Destinatari indiretti si devono considerare tutte le persone che gravitano attorno alle persone coinvolte nel progetto (familiari dei bambini e delle donne contadine) e, pertanto, l'intera Comunità locale.

## **PARTNER IN ITALIA E IN ECUADOR:**

ASSOCIAZIONE PACHAMAMA-MADRE TERRA Onlus

con sede in 38121 Trento, Via Brolio, 4 - Tel. 0461 -960504 [info@pachamama.tn.it](mailto:info@pachamama.tn.it)

Anno di costituzione: 2003, 8 agosto.

Finalità: Art. 2 dello Statuto (allegato 2): *stimolare, promuovere, supportare l'attività sociale a favore di iniziative di cooperazione allo sviluppo di Paesi impoveriti, in particolare attraverso il supporto alla realizzazione di progetti per l'autosviluppo in riferimento alle esigenze fondamentali della vita (alimentazione, salute, istruzione, approvvigionamento idrico, sviluppo agricolo.....); diffondere e promuovere in sede locale, nel Comune e nella Provincia di Trento, iniziative e svolgere attività culturali e didattiche, che documentino i bisogni, i valori, le tradizioni e le prospettive delle Comunità di Paesi impoveriti con le quali l'Associazione coopera.*

Presidente: Livio Bridi, residente a 38121 Trento, loc. Gazzadina, Via Brolio 4.

Socio coordinatore e referente dei progetti in Ecuador: Luis Fernando Quisphe, laureato in agraria, nato a Cayambe il 4.06.1964, residente a St. Rosa di Cusubamba, Barrio Rosalia, Cayambe, Ecuador C.I. 170879512.3.

Soci coinvolti nell'accompagnamento del presente progetto e modalità di coinvolgimento:

n.1 socio (Presidente): Livio Bridi (supervisione in Ecuador e collaborazione con HRI nella supervisione in Italia e nella rendicontazione);

n. 1 socio (incaricato per il settore amministrativo): Paola Mattedi;

n.1 socio (referente dei progetti in Ecuador): Luis Fernando Quisphe (coordinatore in loco incaricato della concreta attuazione e organizzazione del progetto).

Attività svolte:

l'associazione Pachamama Madre Terra, nell' arco degli ultimi anni, ha realizzato con la Asociacion Giuridica de Trabajadores Agricolas nella Comunità di Pambamarquito e con la Asociacion Giuridica de Trabajadores Agricolas nella comunità de Pambamarca (due villaggi di etnica quechua nel canton Cayambe) progetti nel settore educativo e formativo e nel settore della cooperazione allo sviluppo. Riguardo a questi progetti, realizzati anche con il contributo della Provincia autonoma di Trento e della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, si allega documentazione (allegato 3). In particolare nella Comunità di Pambamarca nel 2007 è stato realizzato il progetto "Adelantate Pambamarca" che ha consentito la realizzazione di un caseggiato dove è stata ubicata la scuola, la cucina-refettorio, l' asilo, il dispensario medico. Nel 2008 è stato realizzato il progetto "Acqua e sementi, fonti di vita e di speranza" volto alla costruzione di una prima serra per far fronte al problema dell'alimentazione dei bambini della scuola e per poter fornire loro un adeguato pasto.



Attività in programmazione per il 2012: è in corso di realizzazione un caseggiato

destinato ad ospitare gli insegnanti in quanto tutti i giorni devono percorrere a piedi o a cavallo circa 18 Km. su un sentiero impervio che collega la Panamericana alla Comunità situata a 3600 m slm. E' prevista la realizzazione di una casa di circa 90 mq. composta da cucina, bagno, studio e stanze da letto. E' strutturata in modo tale da poter realizzare, al secondo piano, un ampliamento nel caso in futuro emerga la necessità di nuovi spazi.

## **LOCALITA' DELL' INTERVENTO**

America Latina – Ecuador del Nord - Comunità di Pambamarca (Comunità indio di etnia Quichua, appartenente alla parrocchia Cangahua, situata nel Canton Cayambe, provincia del Pichincha).

*L'Ecuador è suddiviso in 24 province, suddivise in cantoni (221) e a loro volta suddivise in parrocchie urbane e rurali (parroquias). Capitale della provincia di Pichincha nella quale si andrà ad operare (ampia 9.110 kmq e con oltre 2 milioni di abitanti), è Quito. In particolare il cantone interessato è Cayambe (estensione di 1.187 kmq) con circa 70.000 abitanti. Capoluogo del Cantone è l'omonima città, situata ai piedi del vulcano che porta anch'esso lo stesso nome. Il Presidente dell'Ecuador (una Repubblica presidenziale che fa parte dell'ONU e dell'Organizzazione mondiale del commercio) aveva dichiarato nell'intero Paese nel gennaio 2010 lo "stato di emergenza sanitaria" per tentare di aumentare l'efficienza sanitaria del servizio pubblico. L'Ecuador è un paese prevalentemente agricolo, la cui economia dipende tuttora in buona misura dalla produzione ed esportazione di pochi prodotti primari, sebbene un ambiente più favorevole agli investimenti stranieri e nazionali, instauratosi nel paese negli ultimi anni ma ancora da consolidare e rafforzare, offre nuove prospettive di crescita ad altri comparti dalle grandi potenzialità, quali l'agroindustria, il turismo, lo sfruttamento forestale e quello minerario.*

*Comunità indio di etnia quechua (circa 15 milioni complessivamente), sono presenti in tutto il Sud-America, specialmente in Perù, Ecuador, Bolivia, Cile e Argentina. Caratteristica comune delle varie comunità, che si caratterizzano per diversità etniche e distinzioni linguistiche molto accentuate, è una comune identità basata su un'economia agricola sviluppata in regioni ad altitudine elevata (coltivazione del suolo e pastorizia), su terreni solitamente di proprietà delle comunità stesse, il cui raccolto viene coltivato in comune e annualmente redistribuito.*

*FONTE: [http://en.wikipedia.org/wiki/Quechua\\_people](http://en.wikipedia.org/wiki/Quechua_people)*

## **1. SOGGETTO PROPONENTE IL PROGETTO**

HUMAN RIGHTS INTERNATIONAL onlus (Via Dr.Streiter 4 -39100 Bolzano),  
telefono 0471- 324667, fax 0471 324682 (presso la Federazione provinciale delle associazioni della sanità e del sociale della Provincia di Bolzano - Via dr. Streiter 4)  
[info@h-r-i.org](mailto:info@h-r-i.org) - [www.humanrightsinternational.org](http://www.humanrightsinternational.org) Codice fiscale 94079830215

Forma giuridica, riconoscimento e registrazione dell'organizzazione:

associazione di volontariato riconosciuta, iscritta all'anagrafe delle ONLUS (prot. 02/11891/ACF DEL 1.11.2022 dell'Agenzia delle Entrate di Bolzano) ed iscritta:

- REGISTRO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO (dal 4 febbraio 2003) n. 8736 nelle sezioni assistenza sociale e sanitaria nonché attività culturali, educative e di formazione;
- REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRESSO IL COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO ( dal 29 dicembre 2004);
- REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' NEL CAMPO DELLA LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI AI SENSI DELL' ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 215/2003 ( dal 12 giugno 2006 al nr.125/2006);
- ALBO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DEL

COMUNE DI BOLZANO (nuova iscrizione dal 28 settembre 2007) nelle categorie servizi sociali e sanitari nonché volontariato per la collaborazione con i paesi in via di sviluppo;

- Certificata "Donazioni sicure" (dal 12.09.2008 al n. 0118) dalla Federazione provinciale delle associazioni della sanità e del sociale della Provincia di Bolzano.

- Anno di costituzione: 01.08.2002 (Notaio Tomasi/Testini di Bolzano), ultima modifica statutaria: 19.07.2010 (Notaio Finelli di Bolzano)

- Numero di soci: 2010 (gennaio): 14; 2012 (gennaio): 16.

- Personale impiegato: 3 consiglieri, 1 segretario/tesoriere, 12 altri soci, circa una ventina di volontari attivi (tutto personale volontario e non retribuito).

- Nominativi dei soci/volontari coinvolti nell'accompagnamento del progetto e modalità di coinvolgimento:

n.1 socio (consigliere): Pallaoro Alessandro (preparazione, accompagnamento, supervisione e rendicontazione del progetto, relazione finale);

n.1 socio-segretario generale: Alemi Maurizio (collaborazione nella fase di preparazione, realizzazione e rendicontazione);

n.2 soci/volontari: rispettivamente Pallaoro Rolando (referente in Spagna) e Emperatriz Paredes (referente per l' America latina), che collaborano nell'attività amministrativa e di traduzione.

Attività svolte:

Human Rights International (di seguito HRI) è attiva in Italia, principalmente in Provincia autonoma di Bolzano, e all'estero dal 2002 al fine di documentare, proteggere e promuovere i diritti umani. Come richiamato nello statuto associativo, il riferimento va in primo luogo alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (ONU, 1948) e alla Dichiarazione di Vienna e relativo programma (ONU, 1993).

Si allegano alla presente i rapporti annuali di HRI anni, 2009,10 e 2011(allegati 4,5,6) da cui si evince la concreta attività svolta.

Si allega, altresì, il rapporto finale (allegato 7) del progetto "AZIONI DI TUTELA DALLE DISCRIMINAZIONI" progetto finanziato dalla Provincia autonoma di Bolzano (Progetto FSE 2/220/2008)e realizzato in collaborazione con le Associazioni VOLONTARIUS, PORTE APERTE e la Fondazione LANGER (pubblica presentazione degli esiti il 1 dicembre 2011).

Nell'ambito della cooperazione allo sviluppo è stato ultimato nel 2011 ed è in fase di rendicontazione il progetto "*Un letto, una zanzariera*" realizzato da HRI in Senegal (finanziato dalla Provincia autonoma di Bolzano con convenzione n. 1.1 del 5 agosto 2010 – soci di HRI responsabili nel progetto Silvia Alfreider e Adi Pfitscher).

Inoltre, ogni tre anni la onlus assegna un "*Premio HRI per i diritti umani*" quale riconoscimento a chi si e' contraddistinto nel proprio impegno nella tutela dei diritti fondamentali in Italia e nel mondo ( prima edizione del premio nel 2008, seconda edizione nel 2011 ).Cfr. maggiori informazioni sul sito della onlus.

### **1.1 Responsabile/legale rappresentante**

Avv.Wolfgang Wielander – via della Rena- 39100 Bolzano - Presidente del Consiglio direttivo – Nato a Silandro (Bolzano), il 31 marzo 1962, Codice fiscale: WLNWFG62C31I729L - Telefono: 0471 971400 - 329 2995000

email: [wolfgang.wielander@wielander-walther.it](mailto:wolfgang.wielander@wielander-walther.it)

## 2. Ulteriori partner nel paese destinatario

Tutti i partner nel paese beneficiario sono personalmente conosciuti dal Presidente (Sign. Livio Bridi) dell'associazione partner in Italia e in Ecuador, che ha costantemente contatti diretti con gli stessi, e ne ha constatato, nel corso degli anni, l'affidabilità, la professionalità nei metodi di organizzazione del lavoro e l'impegno per un'ottimale realizzazione delle iniziative.

### 1) ESCUELA FISCAL CARLOS VINCETE ANDRADE

Forma giuridica: scuola pubblica riconosciuta dal Ministero (si allega al nr. 8 risoluzione ministeriale n.195 del 1994):

Anno di costituzione: 7 settembre 1994

Finalità: attività educativa.

Indirizzo: Pambamarca – Cangahua – telefono: 00593092820498 /  
escuelac.v.a@hotmail.com

Legale rappresentante e direttrice: Prof. Jenny Sanchez recapito: vedasi sopra

Segretaria: Lic. Jeaneth Rojas recapito: vedasi sopra

Attività svolta: scolastica primaria

### 2) GRUPO DE MUJERES WAYRA SISA

Forma: gruppo spontaneo di donne rurali

Anno di costituzione: 2004

Finalità: lavoro a favore della comunità nel settore agricolo

Indirizzo: Canton Cayambe – Comunità Pambamarca

Presidente: Carmen Lopez

Membri : 25 donne di cui 4 con funzioni direttive

Attività svolta: produzione di cereali quali: orzo, avena, frumento e patate



## 3. Personale incaricato della realizzazione del progetto

<b>Nominativo</b>	<b>formazione/qualifica</b>	<b>tipo di impiego</b>
Alessandro Pallaoro (volontario)	Laurea in giurisprudenza nel 1989 Master "Operatori di pace- Mediatori internazionali dei conflitti" presso l'Università di Bologna nel 2008 Consigliere di HRI dal 2008 "Percorsi di cooperazione allo sviluppo" organizzato dalla Presidenza della Provincia autonoma di Bolzano nel 2010	responsabile del progetto (volontario) e supervisore delle attività in Italia, ha svolto il propedeutico lavoro di analisi, ricerca, predisposizione del progetto, ha creato i contatti tra i partner. Svolgerà attività di accompagnamento, supervisione e verifica della rendicontazione (dall'Italia), in costante collaborazione con il supervisore in Ecuador.
Livio Bridi (volontario)	Presidente della associazione Pachamama-Terra Madre onlus	Supervisore dell'attività in Ecuador con funzioni di collaborazione diretta

	<p>è stato responsabile di numerosi progetti di cooperazione allo sviluppo in Ecuador anche nella Comunità interessata dal presente progetto e nelle Comunità limitrofe, interventi finanziati dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione Trentino Alto Adige/ Suedtirolo. Ha maturato esperienza nella realizzazione di progetti simili a quello da realizzarsi, conosce problemi, bisogni e responsabili delle Comunità locali. Parla correntemente la lingua spagnola, alterna periodi di permanenza in Ecuador e in Italia (Trento).</p>	<p>alla supervisione in Italia. Ha collaborato attivamente nella redazione del progetto. E' in costante collegamento col coordinatore in loco del progetto e con i partner locali. E' presente in Ecuador per diversi periodi durante l'anno; sarà presente prima dell'avvio del presente progetto per verificare di persona fattibilità e conferma della disponibilità dei partner locali. Ha predisposto, conoscendo lo stato dei luoghi, la allegata descrizione tecnica (allegato 9), unitamente al coordinatore in loco. Si recherà una seconda volta in Ecuador nel corso del 2012/2013 ad ultimazione dei lavori, per le opportune verifiche. Accompagnerà il progetto, fungerà da tramite tra HRI e i partner locali nella programmazione e realizzazione dei lavori; terrà i rapporti col coordinatore locale e gli operatori locali; seguirà le fasi della verifica in loco e collaborerà nella rendicontazione controllando le fatture e i rapporti di monitoraggio e assicurando anche il rispetto dei tempi e le soluzioni tecniche più opportune.</p>
Luis Fernando Quishpe (volontario)	<p>Laureato in agraria Socio di Pachamama Madre Terra onlus di Trento Referente per i progetti in Ecuador Residente nella Comunità</p>	<p>Incaricato del coordinamento e della direzione dei lavori in loco; della organizzazione degli incontri fra i partner in loco; della concreta realizzazione da parte dei membri della Comunità delle attività materiali, sulla base delle direttive dei supervisori riguardo ai tempi e ai modi; controllerà le fatture prima di inviarle ad HRI, predisporrà i rapporti di monitoraggio e di verifica dell'iniziativa da sottoporre ai supervisori.</p>
Enrique Quishpe (volontario)	<p>Diplomato in agraria Collaboratore di Pachamama Madre Terra onlus di Trento</p>	<p>Operatore in loco a supporto del coordinatore nella realizzazione tecnica del progetto (costruzione serra, recinzione, impianto irriguo, coordinando i lavori della comunità partecipando anche attivamente ai lavori manuali).</p>
Prof. Jenny Sanchez	<p>Direttrice della Escuela Fiscal Mixta Carlos Vincete Andrade</p>	<p>Incaricata del coordinamento degli insegnanti della scuola impegnati</p>

(volontario)		nel progetto e delle donne rurali. Tiene i contatti con l'incaricato del coordinamento in loco, riferendo periodicamente al supervisore in Ecuador circa l'insegnamento impartito e i suoi esiti.
Carmen Lopez (volontario)	Presidente del gruppo donne rurali " Grupo de Mujeres Wayra Sisa"	Parteciperà attivamente ai lavori manuali nella realizzazione del progetto, coordinando, al tempo stesso, le donne rurali nella bonifica del terreno, recinzione, semina, gestione dell'orto e della serra, successiva coltivazione e manutenzione.
n. 7 insegnanti (volontarie nel presente progetto)	Corpo insegnante della Escuela Fiscal Mixta Carlos Vincete Andrade	Svolgeranno l'attività educativa e formativa nell'ambito dell'insegnamento obbligatorio /pratico di scienze naturali e coltivazione della terra (VI e VII anno), sotto le direttive della direttrice.
n. 25 donne rurali (volontarie)	Membre del "Grupo de Mujeres Wayra Sisa"	Parteciperanno attivamente ai lavori manuali nella realizzazione del progetto (recinzione, bonifica del terreno semina, gestione dell'orto e della serra, coltivazione e manutenzione dell'impianto irriguo).
n. 32 ragazzi/e da 11 a 16 anni	Frequentanti il sesto e settimo anno della scuola primaria	Assisteranno ai lavori di predisposizione dell' orto e della serra, e nell' ambito dell'insegnamento obbligatorio teorico/pratico di scienze naturali, sotto la direzione degli insegnanti, verranno loro trasmesse le tecniche basilari in materia di coltivazione e produzione di ortaggi, gestione di una serra e di orto comunitario, principi alimentari. Collaboreranno manualmente alla realizzazione del progetto, in particolare nelle fase pratica di insegnamento.

#### 4. Altri enti coinvolti

COMUNITA' DI PAMBAMARCA (circa 150 nuclei familiari).

L'intera comunità si compone di circa 700 persone.

Per la realizzazione del presente progetto, i rappresentanti della comunità, hanno dato al supervisore del presente progetto in Ecuador, al coordinatore dei lavori e alla direttrice della scuola assicurazione circa la realizzazione dei lavori di: realizzazione della barriera frangivento, posa dei pali di sostegno per la recinzione. A questi lavori saranno coinvolte circa 100 persone che parteciperanno circa 10 per volta.

*Nel rispetto delle tradizioni Indios, viene, infatti, praticata all'interno delle Comunità,*



"la minga": nell'idioma quichua letteralmente significa "sistema di lavoro per il quale non si riceve nessuna forma di compenso, ma che però chi lo propone (abituamente il dirigente della Comunità) ha l'obbligo morale di retribuire con beni equivalenti al beneficio realizzato" (ad esempio con la distribuzione ai lavoratori degli ortaggi prodotti, del legname tagliato, ecc.). Nel rispetto di questa tradizione, regolarmente, due volte la settimana, sono impegnate nei lavori agricoli le donne della Comunità. Per i lavori particolarmente pesanti quali ad esempio il ripristino dei sentieri o la manutenzione ai caseggiati di uso comune, la "minga" viene estesa alla partecipazione di tutti gli uomini.

## **5. Contesto e giustificazione**

Si premette, che l'intero Ecuador presenta problematiche di ordine sanitario e alimentare, specie a danno delle fasce più deboli (bambini ed anziani).

Circa il 40% della popolazione è di etnia indigena. Il PIL per abitante è pari a 1.396 USD annui. Il tasso di mortalità infantile è ancora molto alto (24,2 per mille contro, ad esempio, il 4 per mille dell'Italia secondo i dati della Banca mondiale) e, secondo l'Agenzia ONU "Programma alimentare mondiale" e il rapporto FAO 2009, il 13% della popolazione soffre di malnutrizione (l'Ecuador è al 54. posto al mondo come rilevanza del fenomeno). Si apprende dall'annuale rapporto di *Amnesty International* (2011) che le comunità indigene vedono pesantemente ostacolato il loro diritto alla salute, venendo in tal modo lese in un fondamentale diritto dell'uomo riconosciuto a livello internazionale (Cfr. dichiarazione universale dei diritti dell'uomo) . Ad ulteriore conferma della rilevanza del problema si cita anche l'organizzazione di solidarietà internazionale *Medici per i diritti umani* ([www.mediciperidirittiumani.org](http://www.mediciperidirittiumani.org)) , secondo la quale il paese si caratterizza per condizioni di precarietà delle popolazioni indigene, mortalità infantile, malnutrizione, presenza di parassitosi intestinale, diarrea, carenza di acqua potabile, ed in generale, per una forte emigrazione, un indebolimento delle organizzazioni comunitarie e perdita culturale del loro senso di identità.

La COMUNITA' DI PAMBAMARCA ha una estensione di 485 ettari (ad una altitudine che va dai 3250 ai 3600 metri s.l.m) ed è situata a 8 km di distanza dalla strada Panamericana Quito-Cayambe. Confina a sud con la Comunità DI PAMBAMARQUITO. Conta in tutto circa 700 persone: circa 30 anziani, 290 donne, 190 uomini, 190 bambini/bambine , complessivamente circa 150 nuclei familiari.

Le Comunità indigene di Pambamarca e di Pambamarquito, localizzate nella *microcuenca El Censo*, si sono aggregate a seguito di un piano di riforme agrarie avviate dal Governo ecuadoriano negli anni sessanta, che hanno portato aree marginali e scarsamente produttive di estese aziende latifondiste, alla lottizzazione e alla successiva consegna ai contadini indios. Gli appezzamenti coltivabili sono sottoposti a lenti e costanti processi di erosione e di desertificazione. Le aree, scarsamente irrigabili (la pioggia è limitata ad alcuni mesi dell'inverno), sono sottoposte a sfruttamento intenso.

Circa il 30% della popolazione maschile è solita emigrare in città a cercare lavoro, proprio in considerazione della insufficiente resa dell'attività agricola a garantire alle famiglie una esistenza dignitosa.

La restante popolazione si dedica prevalentemente all'agricoltura (limitata alla produzione di patate, fave, orzo, frumento, avena, quinoa). Sono presenti animali da allevamento quali ovini, suini, l'attività è comunque sporadica. E' noto che ad una tale altitudine non è possibile la coltivazione di prodotti agricoli come le verdure (ricche di vitamine e sali minerali), se non in ambienti protetti (serre). Inoltre, negli ultimi anni,



si sta assistendo in zona a progressivo cambio climatico, con lunghi periodi di siccità. Nella Comunità di Pambamarca, la ASSOCIAZIONE PACHAMAMA-MADRE TERRA ONLUS di Trento ha realizzato nel 2007 (con il contributo della Provincia autonoma di Trento) un caseggiato per ospitare la scuola, l'asilo, il refettorio, la mensa, il dispensario medico. E' stato inoltre realizzato anche un orto comunitario, una serra, una stalla per animali da cortile, un deposito d'acqua per scopi agricoli, strutture tutte a beneficio prevalente della scuola e dell'asilo (mensa). V'è sottolineato, che l'attuale serra in uso, era stata concepita e realizzata per far fronte alle esigenze alimentari di circa 70 bambini.

Nella vicina e confinante Comunità di Pambamarquito, sempre la citata associazione, nel corso di questi ultimi dieci anni, ha affrontato con vari progetti ora avviati e autonomamente sostenuti, bisogni primari della Comunità. Questi interventi hanno interessato sia il settore educativo formativo, sia il settore di cooperazione allo sviluppo; gli stessi anche se di natura diversa, sono stati realizzati sfruttando l'elemento culturale di collaborazione insito in queste popolazioni, con lo scopo principale di rafforzare queste relazioni per trasformarle anche in iniziative concrete per migliorare la loro qualità di vita. Dall'esperienza maturata in loco, l'associazione ha maturato la convinzione che nel tempo i beneficiari hanno dimostrato capacità di gestire autonomamente quanto realizzato (scuola, stalla, serra, orto) e che i progetti realizzati hanno contribuito anche a rafforzare la loro organizzazione e ad avviare, anche se in maniera lenta, un sicuro processo di auto sviluppo.

Dai contatti di HRI e dell'Associazione Pachamama-terra madre onlus, direttamente con la COMUNITA' DI PAMBAMARCA, la ESCUELA FISCAL CARLOS VICENTE ANDRADE e il GRUPPO DE MUJERES WAYRA SISA, è emerso che da alcuni mesi il governo centrale ecuadoriano non fornisce più gli alimenti per la preparazione di un pasto giornaliero ( in passato costituito principalmente da riso, lenticchie e tonno) agli scolari: circa 140 nella scuola e 30 nell' asilo con un incremento di ulteriori 20 unita' previsto nel 2012.

Viene fornita unicamente una farina di cereali per preparare una bevanda, da bere alla mattina prima dell' inizio della giornata scolastica con un biscotto.



Come specificato nella richiamata lettera (allegato 1) la situazione si e' fatta ulteriormente critica per la scuola e di riflesso per l'intera comunità da quando il vento si e' portato via, nell'estate del 2011, la copertura della unica serra esistente, purtroppo attualmente diventata in ogni caso insufficiente a far fronte ai bisogni primari. Tale serra era stata realizzata dall'associazione Pachamama nel 2008 ed è attualmente in corso il ripristino da parte della comunità stessa. Per far fronte a questa straordinaria emergenza in questo periodo l'associazione Pachamama si sta facendo carico di fornire alimenti. Concretamente per l'alimentazione dei bambini della

scuola sono disponibili solo prodotti che crescono all'aria aperta: patate e avena.

E' evidente pertanto l'importanza e la priorità del problema della alimentazione dei bambini **mancando completamente un apporto alimentare sufficiente e una alimentazione sana ed equilibrata, con apporto anche di vitamine (es: verdure)**. Le donne della Comunità sono molto preoccupate dalle carenze alimentari delle loro famiglie, e dei bambini in particolare, e si renderebbe urgente **integrare e variare i pochi prodotti che nascono dalla terra**, limitando anche diffuse malattie intestinali e carenze nello sviluppo.

Sono soprattutto le donne a restare nella comunità di montagna, facendosi carico dei bisogni primari dei figli. Gli uomini sono sempre più spinti a cercare lavoro nelle città ed abbandonare la Comunità. HRI ha quindi ritenuto opportuno cercare di venire incontro al grido di allarme lanciato dalla Comunità, dalla Scuola e dalle madri di famiglia che congiuntamente hanno espresso l' esigenza di predisporre un nuovo terreno coltivabile e realizzare una seconda serra, su di una parcella di terreno nella disponibilità, di circa 3000 mq (vedasi sempre l'allegato 1).

Trattasi di un nuovo progetto che a regime garantirà le esigenze alimentari di ulteriori circa 100 bambini e ragazzi e potrà beneficiare sia della positiva esperienza maturata nella realizzazione e gestione dell'orto comunitario e della serra in fase di risistemazione sempre presso la scuola, e di quella frutto di altro progetto realizzato nella vicina Comunità di Pambamarquito e tutt'oggi positivamente portato avanti dall' "*Asociación de mujeres-Guadalupe*" e dal "*Escuela Fiscal Mons Proaño*" (650 mq).

Gli ortaggi la cui produzione avviene unicamente nelle serre sono: rape rosse, carote, lattuga, pomodori, cetrioli, zucche, prezzemolo, aglio, cipolle, fagioli, ecc.

Gli stessi saranno prodotti, altresì, nella serra che si intende realizzare.

Alla luce delle tematiche prioritarie della cooperazione allo sviluppo sostenuta dalla Provincia autonoma di Bolzano (nel biennio 2011-2012: "*Non c' è pace ne sviluppo senza donne*"), l'assemblea generale di HRI, ancora nella primavera del 2011, aveva incaricato il socio e consigliere Alessandro Pallaoro di individuare con esattezza il fondamentale bisogno delle considerate Comunità andine sul quale intervenire e la fattibilità giuridico/finanziaria di una micro - iniziativa nel settore alimentare/ambientale/educativo. L'iniziativa andrà a beneficio innanzitutto dei giovani scolari e delle madri/donne rurali della Comunità che potranno disporre di verdure, altrimenti non coltivabili, e conseguentemente di un pasto caldo e completo dal punto di vista alimentare. In linea con lo statuto di HRI, il progetto è volto alla tutela di diritti fondamentali di ogni essere umano, in una ottica di azione mirata anche a sostenere l'*empowerment dei ragazzi della scuola, delle donne impegnate (insegnanti e rurali) e indirettamente di circa 150 nuclei familiari della Comunità coinvolta nella realizzazione.*

## **6. Obiettivi generali**

- contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione coinvolta;
- contribuire a migliorare l'alimentazione nella Comunità di Pambamarca;
- prevenire malattie intestinali e carenze alimentari.

### **6.1 Obiettivi specifici**

1. produrre ortaggi in grado di apportare una adeguata integrazione alimentare a circa ulteriori nr. 100 bambini/e che frequentano la Scuola;
2. trasmettere a nr. 32 ragazzi frequentanti il sesto e settimo anno della scuola,

nuove conoscenze teorico/pratiche nel settore agricolo/alimentare nell'ambito della materia di insegnamento di scienze naturali;

3. sensibilizzare, grazie all'impegno - a diversi livelli - dei ragazzi, degli insegnanti, della direttrice della scuola e delle donne rurali, l'intera Comunità sull'importanza di una dieta sana ed equilibrata, con apporto di fibre e vitamine;

## **7. Attività**

Per contribuire a migliorare la situazione alimentare della comunità (specie bambini e ragazzi frequentanti la scuola, loro famiglie e persone particolarmente bisognose) e poter disporre di apporti alimentari fondamentali quali vitamine, sali minerali e fibre, si propone di intervenire in un ambiente climatico sfavorevole per l'altitudine, le temperature (in media dai 10 gradi di notte ai + 25 gradi di giorno) e l'esposizione al vento, con le seguenti azioni:

- il livellamento e la bonifica di un lotto di terreno di mq 3000 per la realizzazione di uno spazio utile alla coltivazione (responsabile il coordinatore locale ed esecutrici le donne rurali);
- la recinzione dello stesso per proteggerlo dalle incursioni degli animali (responsabile il coordinatore locale ed esecutrici le donne rurali e l'intera Comunità);
- la costruzione di una serra coperta di 300 metri quadri per la coltivazione di ortaggi (esecuzione da parte del responsabile coordinatore locale; la fornitura dei materiali ne comprende l'installazione ad opera anche di un fornitore/artigiano locale);
- la realizzazione di un impianto di irrigazione a goccia (responsabile ed esecutore il coordinatore locale e le donne rurali);
- la realizzazione di una barriera frangivento (responsabile ed esecutore il coordinatore locale con la collaborazione della Comunità intera);
- l'acquisto di sementi (il coordinatore locale);
- la semina degli stessi (responsabili le donne rurali con il coinvolgimento degli insegnanti e degli scolari del sesto e settimo anno);
- avviare gli scolari alle tecniche basilari in materia di coltivazione e produzione di ortaggi, gestione della serra e dell'orto comunitario, principi alimentari (responsabili dell'esecuzione la direttrice e le insegnanti, esecutrici le insegnanti).

I materiali necessari per la recinzione, la realizzazione della serra, il deposito d'acqua connesso alla realizzazione dell'impianto di irrigazione a goccia, i materiali per la realizzazione della barriera frangivento saranno acquistati in loco presso distributori/fornitori o piccoli artigiani. *Il progetto non necessita di personale tecnico locale specializzato e pertanto non sono previsti contratti di lavoro.*

## **8. Risultati attesi ed indicatori**

- disporre di un secondo orto comunitario (circa 3000 mq) e di una seconda serra (circa 300 mq) da lasciare in gestione alla Scuola per la produzione di ortaggi;
- fornire a ulteriori circa nr. 100 bambini della scuola una adeguata integrazione alimentare con apporto di vitamine (ortaggi prodotti);
- acquisizione da parte di nr. 32 ragazzi/e di nuove conoscenze teorico/pratiche in materia di coltivazione e produzione di ortaggi, gestione di una serra e di un orto comunitario, corretta alimentazione;
- sensibilizzare e responsabilizzare ragazzi, donne rurali, insegnanti e indirettamente circa 200 nuclei familiari della Comunità a cui i destinatari diretti fanno riferimento, sull'importanza di una corretta alimentazione e di uno sviluppo

sostenibile.

## **9. Gruppo destinatario**

Destinatari diretti: n.170 bambini/e frequentanti la scuola (vedasi lettera allegata nr. 1) per quanto concerne la fornitura di ortaggi; n. 32 ragazzi/e del sesto e settimo anno della scuola (ultimi 2 anni di scuola primaria) per quanto riguarda conoscenze teorico/pratiche in materia di coltivazione del suolo e principi alimentari.  
Destinatari indiretti: l'intera comunità.

## **10. Metodologia d'intervento**

Già durante la ideazione e la preparazione del progetto ( 2011), il supervisore in Italia e in Ecuador hanno coinvolto tutti i partner locali, chiamati a realizzare lo stesso e a trarne i benefici. In particolare i bisogni sono stati segnalati dalla Comunità stessa. I ruoli e le funzioni dei partecipanti sono state elencate e descritte al punto 5 del progetto. L' orto comunitario e la serra, a progetto ultimato, resteranno di proprietà e in gestione alla scuola, che continuerà a servirsi della collaborazione del gruppo delle donne rurali.

## **11. Sostenibilità**

Stante la tipologia del progetto, è pensabile che a conclusione non saranno necessarie ulteriori e impegnative risorse economiche. I partner coinvolti nell'iniziativa fin dalla fase di ideazione, secondo l'esperienza direttamente acquisita in precedenti progetti dalla Associazione partner, saranno automaticamente portati ad attivarsi quotidianamente a progetto ultimato, per sfruttare al meglio quanto realizzato. Ciò a beneficio, in primo luogo, dei bambini frequentanti la scuola e, qualora la produzione degli ortaggi fosse eccedente al fabbisogno scolastico, la Direttrice della scuola provvederà alla distribuzione al Gruppo Donne rurali degli ortaggi prodotti a beneficio delle relative famiglie.

Sarà implicita una responsabilizzazione dei partner locali verso uno sviluppo sostenibile, partecipato e pacifico e verso un uso della terra rispettoso delle sue naturali caratteristiche: non si faranno uso nella realizzazione dell'iniziativa e nel proseguo della stessa di fertilizzanti e trattamenti chimici, ma verranno utilizzati esclusivamente prodotti naturali biologici ( es. limoni, ortiche, sapone neutro, cenere, letame).

Per quanto riguarda l' approvvigionamento delle sementi, normalmente, la Comunità si preoccupa, dopo il primo acquisto, alla loro produzione.

## **12. Azioni di accompagnamento e valutazione**

- Il coordinatore locale si farà carico periodicamente di verificare e valutare lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione dell'orto e della serra, riferendo ai supervisori in Ecuador e in Italia;
- La direttrice della Scuola, coordinatrice del personale insegnante all'uopo incaricato, comunicherà al supervisore in Ecuador l'avvenuta partecipazione dei ragazzi/e del sesto e settimo anno al progetto, nell' ambito delle ore di insegnamento obbligatorio di scienze naturali, e l'acquisizione da parte degli stessi di adeguate conoscenze teorico/pratiche concernenti la coltivazione e produzione di ortaggi, la gestione di una serra e di un orto comunitario, la corretta alimentazione;
- Il Supervisore in Ecuador (Sign. Livio Bridi) è in costante contatto con i partner ed è presente ogni anno in Ecuador per lunghi periodi.

La missione finale di monitoraggio e valutazione si svolgerà ad ultimazione dei lavori e verrà effettuata dal supervisore in Ecuador e/o dal supervisore in Italia (Alessandro Pallaoro). Ad ultimazione delle verifiche si procederà alla consegna della struttura alla scuola.